

AL GOBETTI

Successo della mostra di Hess

Artista di talento

Continua con successo la mostra retrospettiva del pittore tedesco Christian Hess, morto quarantanovenne Innsbruck nel 1944, dopo avere peregrinato da un paese all'altro dell'Europa e soggiornato a lungo in Sicilia. E da questa regione è partita la mostra itinerante che raccoglie una sessantina di opere tra oli, acquerelli e disegni, esattamente da Palermo, dove è stata inaugurata per la prima volta nel 1974, sotto il patrocinio della presidenza del parlamento europeo, toccando nelle tappe successive Roma, Padova, Trieste, Genova, Bolzano, Milano e Firenze ed ora Torino, prima di varcare la frontiera, per passare a Monaco e successivamente a Vienna ed Innsbruck.

Le mostre, curate tutte dal Goethe Institut, hanno lo scopo di far conoscere, riportandolo nella sua giusta dimensione, un artista di grande talento che più degli altri forse ha risentito del turbine che si abbatté sulla Germania con l'ascesa al potere del nazismo, che come è noto tentò di cancellare, spesso ricorrendo alla distruzione delle opere, ogni forma di libera espressione. Il nome di Hess e la importanza della sua opera riaffiora in Germania nel 1948 all'Exportschau di Monaco di Baviera, nel corso di una esposizione di opere destinate ai mercati di oltre oceano. Ma la scoperta più consistente viene fatta in Italia qualche decennio fa, tra Firenze, Genova e Roma, ma soprattutto in Sicilia, a Messina esattamente, dove l'artista soggiornò varie volte dal '25 al '38, attratto dal paesaggio mediterraneo, dalla luce e dalla natura.

Parecchie delle opere in mostra testimoniano largamente di questo soggiorno e della attenzione che l'artista tedesco dedicò agli aspetti umani e naturalistici